



Autonome Provinz Bozen
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma de Bulsan
SÜDTIROL · ALTO ADIGE

Bolzano, 09.02.2026

Al Consigliere Provinciale
Sandro Repetto

sandro.repetto@landtag-bz.org

Per conoscenza:
Arnold Schuler
Presidente del Consiglio Provinciale
dokumente@landtag-bz.org

Risposta all'interrogazione n. 1314 del 18.12.2025 – Requisito dei cinque anni di residenza per l'accesso alle prestazioni e all'assegno di cura per minori affetti da diabete di tipo 1

Domanda 1: Ritiene giusto ed equo subordinare l'accesso alle prestazioni assistenziali e all'assegno di cura al requisito dei cinque anni di residenza anche in presenza di una patologia grave e cronica come il diabete di tipo 1 nei bambini?

Risposta: La residenza ininterrotta e la dimora stabile nella provincia di Bolzano da almeno cinque anni sono requisiti generali per l'accesso alla prestazione dell'assegno di cura. In alternativa ai cinque anni di residenza è riconosciuta la residenza storica di 15 anni, di cui almeno uno immediatamente antecedente la presentazione della domanda di assegno di cura. È un requisito necessario per tutte le domande di assegno di cura.

Domanda 2: Non ritiene che tale requisito finisca per penalizzare in modo sproporzionato i minori e le loro famiglie, creando una disparità di trattamento rispetto a quanto avviene nel resto del territorio nazionale?

Risposta: Visto che il requisito è valido per tutte le domande di assegno di cura per minori e per adulti, ci sarebbe una disparità di trattamento se non venisse applicato anche per i minori affetti da diabete di tipo 1. Si ricorda, inoltre, che per i minori con diabete di tipo 1 resta accessibile l'assegno mensile per invalidi civili parziali minorenni. Per questa specifica prestazione è richiesto esclusivamente il requisito della residenza in un comune della Provincia di Bolzano al momento della presentazione della domanda, oltre al possesso dei requisiti sanitari previsti. Alla luce di ciò, non si configura una disparità di trattamento rispetto al resto del territorio nazionale, in quanto i diritti fondamentali e le tutele economiche previste a livello statale per i minori con disabilità risultano comunque assicurati anche in ambito provinciale.

Domanda 3: La Giunta provinciale ha valutato la compatibilità del requisito dei cinque anni di residenza con il principio del superiore interesse del minore e con il diritto alla tutela della salute sancito dalla Costituzione?

Landeshauptmannstellvertreterin,
Landesrätin für Sozialen Zusammenhalt, Familie,
Senioren, Genossenschaften und Ehrenamt
Landhaus 12, Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 1,
39100 Bozen
rosmarie.pamer@provinz.bz.it
www.provinz.bz.it

Vicepresidente della Provincia,
Assessora a Coesione sociale, Famiglia, Anziani,
Cooperative e Volontariato
Palazzo 12, via Canonico Michael Gamper 1, 39100
Bolzano
rosmarie.pamer@provincia.bz.it
www.provincia.bz.it

Vizepresidënta dla Provinzia, Assessuria por la
Coejiun sozjala, la Familia, la Jënt atempada, les
Cooperatives y le Volontariat
Palaz provinziel 12, via Canonico Michael Gamper 1,
39100 Bulsan
rosmarie.pamer@provinzia.bz.it
www.provinzia.bz.it

Risposta: A livello politico è in atto una riflessione generale riguardo al requisito di residenza per l'accesso alla prestazione dell'assegno di cura, indipendentemente dall'età della persona per la quale viene richiesta la prestazione e indipendentemente dalla diagnosi di malattia oppure di invalidità.

Domanda 4: Non ritiene necessario prevedere deroghe o correttivi al requisito della residenza per le patologie pediatriche gravi e croniche che comportano un carico assistenziale elevato e continuativo?

Risposta: vedi risposta 3

Domanda 5: Quali iniziative intende assumere per garantire equità di accesso alle prestazioni e ai sostegni economici per tutte le bambine e i bambini affetti da diabete di tipo 1 presenti sul territorio provinciale, indipendentemente dalla durata della residenza?

Risposta: L'equità di accesso alle prestazioni e ai sostegni economici per le bambine e i bambini affetti da diabete di tipo 1 presenti sul territorio provinciale è garantita dall'applicazione uniforme della normativa provinciale vigente.

I minori sono valutati dalla Commissione sanitaria competente in base alla gravità della patologia e, se riconosciuti invalidi civili parziali, possono accedere all'assegno mensile per invalidi civili parziali minorenni previsto dalla normativa provinciale. Per questa prestazione è richiesto esclusivamente il requisito della residenza in un comune della Provincia autonoma di Bolzano al momento della domanda, indipendentemente dalla durata della residenza.

Domanda 6: Come valuta la condizione di queste famiglie, se rapportata alle indicazioni contenute nel Piano d'Azione per la parità di genere e ai dati sconcertanti che emergono sui tempi di cura per i minori, sempre e ancora prevalentemente a carico delle donne?

Risposta: In Alto Adige, ancora oggi, sono soprattutto le donne ad assumersi la responsabilità principale dell'assistenza e della cura dei figli. Questa considerazione vale, ovviamente, anche per le famiglie di bambini con disabilità. Le indicazioni contenute nel Piano d'Azione per la parità di genere intervengono proprio su questo squilibrio strutturale, ponendosi l'obiettivo di promuovere una ripartizione equa delle responsabilità di cura tra uomini e donne. Nel lungo periodo, si auspica una condivisione paritaria del lavoro educativo e di cura dei figli, quale presupposto fondamentale per una reale parità di genere.

Cordiali saluti

Rosmarie Pamer
Assessora